

Smau 2011, innovazione, efficienza e collaborazione

All'edizione di Smau appena conclusa l'accento è stato posto sulla ricerca dell'efficienza e la riduzione dei costi.

di Laura Guerrato
e Massimo Mazzini

L'appuntamento per gli operatori dell'Ict anche quest'anno è stato a Milano all'interno dei padiglioni di Fieramilanocity dal 19 al 21 ottobre, per la 48^a edizione di **Smau**. Edizione che ha visto partecipare un pubblico di oltre 52.000 imprenditori e manager italiani delle grandi, medie e piccole imprese, funzionari della Pa e operatori del canale Ict con un calendario ricco di iniziative e appuntamenti che ha compreso, accanto alle ultime novità presentate da parte di più di 600 marchi dell'Information & Communication Technologies, oltre 400 eventi tra convegni, workshop e laboratori con più di 27.000 partecipanti.

Protagonisti e temi

Nell'annunciare l'evento, **Pierantonio Macola**, Amministratore delegato di Smau, aveva dichiarato: "Smau 2011 sarà un appuntamento unico in cui in tre giorni il visitatore troverà riunito il mondo delle tecnologie digitali al completo". In realtà, oltre alla preannunciata partecipazione di alcune tra le maggiori aziende del settore e non solo, quali **Aruba**, **Canon**, **Cisco**, **Dell**, **Epson**, **Fujitsu**, **Ibm**, **Intel**, **IntesaSanpaolo**, **Fastweb**, **Microsoft**, **Olivetti**, **Oracle**, **Sap**, **Telecom Italia**, **Tiscali**, **Wind**, **Zucchetti** si è fatta notare qualche assenza eccellente, come quella di **Adobe** e di **HP**.

La presenza dei numerosi visitatori era invece evidente sia nei corridoi della manifestazione sia nelle sale dei conve-

gni e dei workshop, anche se non tutte ugualmente affollate.

L'attenzione di questa nuova edizione è stata rivolta alle tecnologie che in questi anni hanno cambiato, o stanno cambiando, il modo di lavorare delle aziende, come il *cloud computing*, il *mobile*, i tablet, gli smartphone e le app, che, grazie alla semplicità d'uso e alla portabilità, permettono di guidare le imprese nella consapevolezza dei potenziali benefici di business realizzabili grazie all'Ict e, auspicabilmente, di riallineare la spesa Ict italiana ai livelli standard europei.

Smau Trade, area dedicata agli operatori del canale Ict, ha presentato un programma costituito da centinaia di workshop formativi e informativi e la terza edizione dell'Osservatorio **Smau Trade**, realizzato in collaborazione con la School of Management del **Politecnico di Milano**. Interamente dedicata agli operatori del settore è stato **Smau International**, realizzato in collaborazione con **CeBit**, **Pro-mos** e **Assintel**, che ha offerto occasioni di confronto alle imprese italiane che vogliono estendere il proprio business oltre confine. Sempre per l'ambito internazionale si è svolto **Expo Comm**, evento dedicato alle Unified Communication in collaborazione con **E. J. Krause**, che ha portato a Smau le best practice internazionali di adozione di comunicazione avanzata.

Accanto ai player dell'Ict sono stati presenti a Smau 2011 anche gli Asses-

sorati regionali di nove Amministrazioni (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Lazio, Campania, Veneto e Provincia Autonoma di Trento), per illustrare ai visitatori le iniziative a disposizione delle imprese del territorio che vogliono innovare il proprio business.

"Grazie anche al circuito di eventi Smau itineranti, siamo venuti in contatto con una realtà che sta diventando sempre più strategica per lo sviluppo economico del Paese: l'importanza del lavoro delle Regioni sul territorio, dovuta alla vicinanza e alla conoscenza del proprio tessuto imprenditoriale. È questa conoscenza che le rende in grado di operare le scelte politiche che maggiormente rispondono alle reali esigenze delle imprese locali", ha dichiarato Macola.

Per quanto riguarda **Regione Lombardia**, l'appuntamento 2011 è stato caratterizzato dal progetto *Un caffè in Regione*, con il coinvolgimento di **Sda Bocconi School of Management**, School of Management del Politecnico di Milano e **Gartner**, che hanno offerto gratuitamente alle imprese in visita in fiera un check-up della propria impresa con riferimento a specifiche aree di sviluppo.

Tra i numerosi premi istituiti, il più importante è stato sicuramente il *Premio Nazionale Innovazione Ict* che ha acceso i riflettori sull'innovazione Made in Italy;

è stato inoltre presentato *Smart City*, nuovo progetto realizzato da Smau in collaborazione con **Anci** (Associazione dei Comuni Italiani) con l'obiettivo di sensibilizzare le amministrazioni pubbliche sul tema delle città intelligenti e facilitare l'incontro tra la

domanda e l'offerta di tecnologie tra le pubbliche amministrazioni e le aziende, di mettere "la tecnologia al servizio della città" come ha affermato **Ernesto Coppa**, responsabile **Enel**, che è stata partner dell'iniziativa.

Un calendario molto ricco e articolato, si diceva, per cercare anche di superare insieme il momento difficile che il mercato sta attraversando in questi ultimi anni.

A Smau le aziende hanno proposto soprattutto efficienza

Anche questa edizione di Smau ha posto l'accento su alcuni aspetti dell'attuale mercato Ict, da tempo piuttosto evidenti. Infatti, come rilevano in modo pressoché unanime i principali analisti, *l'Information*

& communication technology italiana è in una fase di stallo o di decrescita. Parlando in particolare dell'It e come confermato dai dati **Assinform** (vedi **PRIMACopia n. 208**, pag. 6) si scopre che nel primo trimestre 2011 il calo dei fatturati Ict è stato pari all'1,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente (-3,3% se si considera l'Ict globalmente).

Assintel, di contro (vedi articolo a pagina 6 del presente numero), prevede per il corrente anno una crescita dell'Ict molto contenuta, precisamente del 2,2%: in ogni caso, ben poca cosa rispetto alle crescite a doppia cifra cui si era abituati negli anni passati. In questo panorama che spinge le imprese a bloccare gli investimenti e a far durare le apparecchiature il più a lungo possibile è chiaro che la focalizzazione tende a essere posta dal management sul risparmio e sul controllo dei costi, cui si associa immediatamente la ricerca dell'efficienza.

A Smau 2011 tutti questi temi sono stati al centro dell'attenzione e del dibattito, sia nelle conferenze che nei seminari.

Innovazione e territorio

Nella giornata inaugurale, il convegno "Le imprese si confrontano con i territori - Premio Innovazione Ict", alcuni protagonisti della politica e dell'imprenditoria locali si sono confrontati sul tema dell'innovazione, appunto. Ancora una volta, al centro dell'attenzione è stata posta la congiuntura e la necessità di trovare una via per il rilancio dell'economia italiana.

Secondo **Nicola Ciniero**, presidente e amministratore delegato di **Ibm Italia**, la ricetta sta per esempio in un maggiore impegno delle Pubbliche amministrazioni locali. "Se il Comune di Roma avesse investito di più in strumenti di videosorveglianza, per esempio, i fatti del 15 ottobre scorso non si sarebbero potuti verificare", ha dichiarato Ciniero riferendosi ai recenti episodi di devastazione nella Capitale.

Ha aggiunto **Sergio Esposito**, Country leader della Systems Business Unit di **Oracle Italia**: "La tecnologia Cloud offre un'opportunità importante per rilanciare l'It, in quanto riduce gli investimenti iniziali per le imprese. D'altro canto l'Italia è sempre stato un Paese con molte idee, ma che non sempre è stato in grado di tradurle in business".

Concetti cui si associa **Patrizia Grieco**, amministratore delegato di **Olivetti**: "Occorre ripartire in fretta sul terreno dell'innovazione e il Cloud è lo strumento giusto, perché è facile da implementare. Oggi nel mondo del lavoro stanno arrivando i nativi



Figura 1 - Alcuni degli oratori del convegno inaugurale di Smau 2011 su Innovazione e territorio.

Smau 2011, innovazione, efficienza e collaborazione

EVENTO

digitali, ma occorrerebbe offrire più occasioni di formazione su questi temi agli insegnanti, per dar vita a una Scuola digitale 2.0. L'Italia dovrebbe fare più sistema, per esempio scegliendo delle architetture comuni cui tutti possano fare riferimento".

Pietro Scott Jovane, amministratore delegato di **Microsoft Italia**, ha sottolineato come "la tecnologia Ict è un elemento di crescita per il territorio, perché aiuta a liberare risorse. Microsoft ha lanciato un progetto che coinvolge 500mila aziende italiane e circa 5mila Comuni, nonché le scuole. L'obiettivo è quello di rendere la Pa, le scuole e le aziende sempre più digitali".

"Il vero problema dell'innovazione in Italia sono gli imprenditori", ha commentato **Pietro Labriola**, responsabile della direzione Business di Telecom Italia, "nel senso che dei circa 3 milioni di aziende italiane, solo 3mila dispongono di un It manager: le altre 2,8 milioni si rivolgono a fiduciari esteri, oggi tagliati fuori dal ricorso al Cloud. La strada è quella di coinvolgerli nuovamente, costringendo le imprese a innovare, come accade oggi con la Pec (Posta elettronica certificata) obbligatoria".

C'è tuttavia un problema di fondo, ha spiegato **Umberto Bertelé**, presidente della School of Management del Politecnico di Milano: "Le persone, soprattutto i responsabili, frenano la tecnologia Ict perché toglie loro potere nell'organizzazione. Occorre perciò conciliare le esigenze delle persone con quelle della società".

L'approccio dei vendor all'efficienza

Il messaggio chiave in periodi di turbolenza come l'attuale resta comunque uno: fare di più con meno risorse, cioè, in altri termini, aumentare l'efficienza della propria organizzazione.

Le strade per ottenere questo risultato sono diverse, ma già in Smau le aziende vendor proponevano alcune soluzioni concrete. A partire da **Epson Italia**, che ha sottolineato per voce del suo amministratore delegato **Massimo Pizzocri** come "Nei periodi di crescita in azienda si accettano anche situazioni di inefficienza", cosa che ovviamente non può accadere

durante le fasi di economia debole come l'attuale. "In questa situazione, per sostenere la crescita l'azienda può fare due cose: puntare sull'innovazione e aumentare la propria efficienza".

Sul tema dell'efficienza, in particolare, una ricerca commissionata da Epson Italia all'istituto inglese di analisi **Coleman Parkes Research** ha evidenziato quale sia l'attitudine delle aziende europee di Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. L'intervista è stata rivolta a 500 decisori senior di altrettante imprese con oltre 1.000 dipendenti all'interno dei suddetti Paesi.

In **figura 2** si possono osservare le risposte date dai manager italiani, sia in percentuale che in termini di scostamento dalla media europea delle risposte: per aumentare l'efficienza i manager italiani hanno scelto l'implementazione di nuove tecnologie (52% dei casi contro il 64% europeo), la riduzione dei rifiuti (46% contro 55%) e il taglio dei costi (50% contro 56%). Ancora, i fattori critici adottati dagli Italiani per determinare i miglioramenti nell'efficienza sono stati soprattutto la riduzione dei rifiuti (82%) e il minore *time-to-market* per prodotti e servizi dell'azienda (64%).

Anche per **Canon** il messaggio è stato lo stesso: aumentare l'efficienza. La formula scelta dall'Azienda è stata quella di offrire un programma di gestione della stampa in outsourcing: *Mps (Managed print services)*. "Il nostro approccio si fonda su un programma in cinque step", ha spiegato **Marco D'Angelo**, Mps Business development manager di Canon Italia. "Si comincia con una fase di discovery, in cui si valutano il parco macchine esistente e i comportamenti di stampa, seguita da quella di design (il progetto vero e proprio) con hardware, software e i servizi necessari a soddisfare le esigenze del cliente. Si prosegue attraverso le fasi di transition & implement, support & management e, infine, di review, per garantire miglioramenti continui nel servizio".

Efficienza con l'Ict

In conclusione, il messaggio che è filtrato dagli incontri avvenuti durante Smau è piuttosto semplice ed evidente: la tecnologia Ict rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione delle imprese e della Pubblica amministrazione italiana ed europea per innovare.

Innovazione è la parola chiave, la prospettiva per poter uscire dalla situazione di stallo economico e affrontare con decisione la prossima stagione di crescita. ■

Figura 2 - L'innovazione secondo le aziende in Europa e in Italia (fonte: Coleman Parkes Research).

